

Spirli': "Chi offende non è lucido, Augias chiedo scusa alla Calabria"

Date : 23 gennaio 2021



«Ho imparato dalla mia Fede a essere compassionevole con la gente che soffre, soprattutto di disturbi mentali. Chi offende parte certamente da questa patologia: quando la mente patisce, la lingua aggredisce. Nemmeno Corrado Augias sfugge all'atroce destino di chi subisce gli assalti di un'età che galoppa e di una mente che arranca. Offendere la Calabria e tutti i calabresi, considerandoli irrecuperabili e fuori regola, significa non essere tanto lucidi da poter constatare quanto questa terra sia uguale, nei comportamenti e nei sentimenti, al resto del creato».

Così il presidente della Regione Calabria, Nino Spirli.

«Il bene e il male – continua – lottano da quel primo giorno, in ogni angolo dell'universo: a volte vince l'uno, a volte l'altro. Chi perde sempre è la stupidità umana. Che, constato, è ben distribuita, purtroppo, su una buona parte di umanità». «Mi auguro – conclude il presidente Spirli – che Augias trovi, tra le pieghe del suo caos interiore, il tempo e i modi per chiedere scusa alla Calabria e ai calabresi, alla storia, al presente e all'avvenire di una terra che, prima del suo ultimo sproloquio televisivo, non conosceva l'esistenza di questo signore».